



PIANO TRIENNALE  
PER L'INFORMATICA  
2022-2024  
DEL COMUNE DI FIRENZUOLA

Firenzuola, dicembre 2022

# Sommario

<b>PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE.....</b>	<b>3</b>
<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>Obiettivi .....</b>	<b>4</b>
<b>PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....</b>	<b>5</b>
<b>CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1 .....</b>	<b>5</b>
Contesto normativo e strategico.....	5
Passi da compiere.....	6
Tempi di svolgimento .....	6
<b>CAPITOLO 2. Componente tecnologica 2 .....</b>	<b>7</b>
Contesto normativo e strategico.....	7
Obiettivi e risultati attesi .....	7
Passi da compiere.....	7
Tempi di svolgimento .....	8
<b>CAPITOLO 3. Componente tecnologica 3 .....</b>	<b>8</b>
Contesto normativo e strategico.....	8
Obiettivi e risultati attesi .....	8
Passi da compiere.....	8
Tempi di svolgimento .....	8
<b>PARTE IIIa - La governance .....</b>	<b>9</b>
<b>CAPITOLO N+1. Governance .....</b>	<b>9</b>
Contesto normativo e strategico.....	9
Obiettivi.....	9-10
<b>APPENDICE 1. Acronimi.....</b>	<b>11</b>

## PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE

### Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Tale piano, oltre a porre l'attenzione sulle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati, introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

Le **linee strategiche** del piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I **principi guida** del Piano sono:

- **digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione)**: le PA devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale)**: le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first (cloud come prima opzione)**: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

- **servizi inclusivi e accessibili:** le PA devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vadano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **Transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero):** le PA devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **dati pubblici un bene comune:** essendo il patrimonio informativo della PA un bene fondamentale per lo sviluppo del paese, deve essere valorizzato e reso disponibili ai cittadini e alle imprese in forma aperta e interoperabile;
- **codice aperto:** le PA devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

## Obiettivi

Il seguente piano, che parte da quello nazionale e viene declinato sulla realtà dell'Ente, è suddiviso secondo i capitoli indicati nel Piano di Agid.

Per ciò che riguarda i riferimenti normativi ed il dettaglio relativamente ad obiettivi e linee di azione si rimanda alla lettura del piano nazionale.

Per quel che riguarda le singole azioni dell'Ente, nonché i prossimi passi, si rimanda alla Parte III del presente Piano.

Sulla base di eventuali aggiornamenti del Piano nazionale nonché delle priorità interne dell'Ente, si provvederà ad aggiornare o integrare il piano.

## PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Il corpo centrale del documento sarà costituito da:

- un capitolo per ogni componente tecnologica, in linea con le esigenze dell'Amministrazione di riferimento, con le relative linee d'azione ipotizzate. Si specifica che i capitoli relativi alle componenti tecnologiche non necessariamente devono far riferimento a tutte le sei componenti tecnologiche previste dal modello AGID.
- Ulteriori capitoli relativi a temi progettuali di interesse per l'Amministrazione in riferimento alla trasformazione digitale prevedendo la ricostruzione di una mappa sinottica di raffronto con il modello strategico AGID.

### CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1

L'amministrazione intende migliorare il rapporto tra i cittadini, con particolare riferimento a quelli con disabilità, e la pubblica amministrazione avviando un processo di spostamento in cloud (SAAS) del proprio gestionale.

#### Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni,

procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) – Single Digital Gateway.

- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Sub-Investimento 1.3.2: “Single Digital Gateway”
  - Sub-Investimento 1.4.1: “Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali”
  - Sub-Investimento 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”
- Obiettivi Agid OB.1.1 e OB.1.2

### Passi da compiere

- Avviare un procedimento di valutazione dei servizi SAAS presso alcuni fornitori
- Pianificare insieme al fornitore del software gestionale e al fornitore del servizio SAAS le attività da compiere
- Procedere alla migrazione contenendo i tempi
- Verificare l'esito con il test funzionale

### Tempi di svolgimento

Entro il primo semestre 2023

## CAPITOLO 2. Componente tecnologica 2

Elevare il livello di sicurezza nell'utilizzo quotidiano delle risorse che per il momento non verranno trasferite in cloud con l'utilizzo approfondito di Active Directory

### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- D.lgs196/2003 e ss.mm.ii.
- Agid: Linee Guida per la configurazione per adeguare la sicurezza del software di base
- Obiettivi Agid OB.6.1 e OB.6.2

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

### Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo primario è la messa in sicurezza del sistema informatico centralizzando sui server comunali tutti i database e i dati degli utenti in modo da poter effettuare backup controllati e temporizzati. Nella realizzazione di tale politica verranno introdotti criteri di accesso ai dati utilizzando la struttura di Active Directory nativa sui server comunali

### Passi da compiere

- Avviare un procedimento di acquisto di un nuovo server con capacità di memorizzazione sufficiente
- Creare le condivisioni con criteri di semplicità e sicurezza per accogliere i dati degli utenti
- Procedere allo spostamento dei dati contenendo i tempi
- Verificare l'esito con il test funzionale
- Creazione dei criteri di accesso e distribuzione dei permessi attraverso Active Directory

## Tempi di svolgimento

Entro la fine del 2023

## CAPITOLO 3. Componente tecnologica 3

Ampliare la banda di navigazione fino ad 1 Gb

### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Strategia Italiana per la Banda Ultralarga
- Agid: Piano strategico Banda ultra larga

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione COM (2016)-587 della Commissione Europea *“Connectivity for a Competitive Digital Single Market - Towards a European Gigabit Society”* del 14 settembre 2016

### Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo primario è l'aumento della banda di navigazione per permettere una migliore fruizione delle risorse in cloud

### Passi da compiere

- Avviare un'indagine sul territorio per individuare i provider in grado di fornire la connessione in banda Gb

## Tempi di svolgimento

Entro la fine del 2023



## PARTE IIIa - La governance

### CAPITOLO N+1. Governance

Per attuare la trasformazione digitale del Paese sono necessarie iniziative di governance e azioni da parte della PA, che si focalizzano sugli ambiti indicati di seguito:

- Monitoraggio dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

Per fare questo sarà necessario:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema di obiettivi;
- Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder;
- Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze;

#### Contesto normativo e strategico

il D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

- il “Piano Triennale Per l'informatica nella PA riferito al triennio 2020 – 2022, approvato con DPCM del 17/07/2020 e il successivo aggiornamento 2021-2023;
- la Legge 07.08.1990 n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge n. 120 del 11/09/2020, di conversione, con modifiche, del decreto legge n. 76 del 16/07/2020 (Decreto semplificazioni);

#### Obiettivi

Per il periodo di riferimento del presente piano triennale dell'informatica, l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- Implementazione dei servizi pago pa; alcuni risultano già attivi e funzionanti;

- Evoluzione del sito internet e continuo aggiornamento dei contenuti;
- Miglioramento dell'erogazione dei servizi online al cittadino tramite l'inserimento sul sito istituzionale di diverse webform per ogni servizio, direttamente compilabili e trasmissibili ai competenti uffici dell'Ente;
- Rafforzamento delle competenze digitali del personale dell'Ente mediante partecipazione a corsi formativi;
- Adeguamento alle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici mediante aggiornamento del manuale per la gestione e la conservazione documentale;
- Migrazione in cloud come previsto dalle normative Agid;
- Implementazione sistemi di identità digitale definiti dalla normativa, assicurando l'accesso al sito tramite Spid e CIE;
- Aggiornamento del registro dei trattamenti per il GDPR;
- Individuazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle modalità attuative di lavoro agile nella parte specifica contenuta all'interno del PIAO (ex POLA);
- Definizione di un piano di formazione per il prossimo triennio sugli argomenti di Privacy e GDPR, e Piattaforme PA (SPID, PagoPA, AppIO, etc)

## APPENDICE 1. Acronimi

<b>Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
<b>AGID</b>	Agenzia per l'Italia Digitale
<b>ANPR</b>	Anagrafe nazionale popolazione residente
<b>API</b>	Application Programming Interface
<b>CAD</b>	Codice dell'amministrazione digitale

La tabella riportata si consideri a titolo esemplificativo.